

L'uomo Gesù La Storia Vera Di Gesù Di Nazaret

Di Gesù ricordiamo la sofferenza, la Passione, la croce. Ma per una volta vorrei provare a pensare a un'altra immagine. Quella di un uomo che prima di morire ha vissuto, è cresciuto, ha sorriso. Una persona che, anche prescindendo dalla fede, ha cambiato la storia dell'uomo, dalle cose grandi a quelle di tutti i giorni. Un uomo scomparso in giovane età, a soli trentatré anni. Poco più di un ragazzo. Ma chi era Gesù? È realmente esistito? Quali prove ci sono? Cosa ha realizzato nella sua vita? Cosa conosciamo di lui? Cosa ci arriva dalla storia e cosa dalla fede? Quello che stiamo per compiere con questo libro è un viaggio denso di emozioni, tra fede, scienza, storia e archeologia. E lo faremo con la stessa curiosità di quei greci che un giorno si presentarono a Filippo, il discepolo, dicendo: "Vogliamo conoscere Gesù". In questa ricerca saremo aiutati da molti strumenti: i testi della Bibbia ufficiale e quelli apocrifi; le fonti della letteratura antica, riscoperte grazie ai ritrovamenti di antichi papiri in Medio Oriente; i calcoli astronomici, che forniscono alcuni riferimenti temporali preziosi; infine le scoperte archeologiche, che permettono di verificare l'attendibilità dei testi sacri e di individuare e ricostruire i luoghi in cui ha realmente vissuto e operato Gesù. Ripercorrendo la sua vita in senso cronologico, indagheremo sui misteri della nascita (dove e quando è nato veramente? era figlio di una vergine?), della vita (ha avuto fratelli? e una moglie?), della morte (cosa è successo durante l'ultima cena? cosa c'è di vero nelle leggende del Sacro Graal?) e della resurrezione (può essersi trattato di un'allucinazione collettiva? cosa ci dicono le ultime analisi sulla Sindone?). Perché credere non significa rinunciare a porsi domande. E porsi domande non significa rinunciare a credere. Roberto Giacobbo

L'oggetto di studio di questo lavoro è: "Fra storia e teologia: la figura del Cristo nel Nuovo Testamento". Nel capitolo I esporrò in primo luogo l'evoluzione degli studi in particolare quelli attuali sul Gesù storico, sottolineando la loro utilità riguardo alla credibilità del Cristo. Si vuole far capire come gli studi storici e teologici sul Cristo siano ugualmente importanti per capire la figura del Cristo in tutta la sua complessità e come siano entrambi indispensabili a mostrare la credibilità della Sua divino-umanità come fondamento della fede e della speranza cristiana. Nella seconda parte del capitolo, esporrò il discorso sulla speranza cristiana, focalizzando l'attenzione su come sia importante il fatto che la speranza cristiana si fondi sulla divino-umanità del Cristo che è descritta nel NT in particolare dall'analisi dei titoli cristologici. Il tentativo prefissato è quello di far comprendere alla società secolarizzata come il Signore Gesù è il soggetto, la persona a cui orientare l'intera esistenza poiché Egli è presenza di liberazione e di salvezza per ognuno che lo accoglie nella propria vita. Nel II capitolo esporrò e approfondirò alcuni dei tanti titoli cristologici presenti nel NT, tale analisi sarà fatta sia a livello teologico che esegetico, mostrando il loro radicamento nella tradizione vetero testamentaria, per dimostrare che essi sono tutti finalizzati a mostrare la divino-umanità di Gesù e come Lui sia il vero e definitivo Messia preannunciato dalle antiche scritture. Nel III capitolo cercherò di mostrare come nei quattro vangeli ci sia il chiaro intento di tracciare, in primo luogo, un ritratto storico coerente e veritiero di Gesù e come sia proprio su questa base storica che si innestano i concetti teologici che vanno a spiegare il senso del personaggio sottolineando come queste istanze teologiche non siano mai scisse dalla storia reale di Gesù ma si intrecciano perfettamente con essa al fine di mostrare come Gesù sia, realmente ed inscindibilmente, sia uomo (storia) che Dio (teologia) poiché è proprio in questo connubio che risiede la salvezza del genere umano.

L'uomo Gesù

Matrimonio e verginità nella rivelazione. L'uomo di fronte alla «Gelosia di Dio»

L'uomo di Galilea. Una storia di Gesù, unico Salvatore del mondo

Gesù. Storia di un uomo

Un uomo di cielo

L'uomo che tradì Gesù. La vera storia di Giuda Iscariota

Il fascino della figura di Gesù ha catturato l'inquietudine degli uomini e delle donne di tutti i tempi. La sua persona conquista, ma suscita anche dubbi e rifiuti perché sembra sfuggire all'indagine della sola ragione. Non va colto semplicemente il "dato" di quest'uomo nel contesto storico, ma occorre sondare il suo ineffabile mistero "rivelato" alla storia. Il volume non presenta una vita di Gesù, ma sviluppa una riflessione sull'evento "Gesù" come novità che scompone le categorie umane e introduce alla rivelazione del mistero di Gesù che è la via, la verità e la vita, l'Unico che, nello Spirito Santo, ci rivela il Padre. Non si tratta solo di imparare da Cristo, ma di imparare Lui che è «il mediatore e la pienezza di tutta la rivelazione».

L'uomo Gesù. La storia vera di Gesù di Nazaret Gesù. Storia di un uomo Gesù l'uomo Gesù di Nazaret la storia di un uomo scomodo San Paolo Edizioni L'uomo Gesù Edizioni Mondadori

Perché il cristianesimo è una fede viva fondata sulla persona di Gesù Cristo

Dialogue Interreligieux

Le bellezze della fede, ovvero la felicità di credere in Gesù Cristo e di appartenere alla vera chiesa ad uso di chi vuole consacrare l'Ottavario della stessa Solennità, o altro tempo fra l'anno a meditare su grandi

Misteri opera del Rmo. p. d. Gioacchino Ventura

From Jesus to his First Followers: Continuity and Discontinuity

Il Mistero si è fatto carne

L'uomo Gesù. La storia vera di Gesù di Nazaret

Un percorso a ritroso dove l'autore, partendo dalla nascita fino alla morte di Gesù, tenta di inquadrare i principali eventi della vita del Messia in una cornice storica, quella realmente esistita, della dominazione romana. Rivalutando i fatti descritti dai quattro evangelisti e mettendoli a confronto tra loro, instilla il dubbio e l'incertezza su determinati eventi, facendo riferimento anche ai vangeli apocrifi e proponendo un'immagine di Gesù non soltanto religiosa ma soprattutto storica. "Nella restante comunità di Gerusalemme venne sempre più accreditandosi la figura di Yeshua come 'mito' e su questo mito, fortemente distante dal Gesù storico, si andò formando la nascente comunità religiosa". "Fatto sta che di storicamente provato, sia per la resurrezione che per i quaranta giorni passati in terra prima dell'Ascensione, non si ha nulla di storicamente attendibile. E come su quasi tutti i punti nodali, i ricordi, la raccolta dei fatti, le voci del popolo furono recepiti con sensibilità diverse, il che è oggettivamente grave per dei testi che si vogliono 'scritti' da un'unica regia, un'unica mano: Dio." "Furono consapevolmente o più probabilmente in modo inconsapevole, accentuati i ricordi di un Gesù 'religioso', facendo evaporare il Gesù storico. L'uomo Gesù divenne il mito Cristo, tralasciando in sostanza che Gesù fosse stato un uomo in carne ed ossa." Alfredo Amitrano, nato a Cassino nel febbraio del 1949, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Precedentemente insegnante presso il carcere minorile di Ponte Decimo poi Segretario Regionale presso il decentramento culturale della Regione Liguria per le Acli. Dirigente della regione Emilia e Romagna, Marche e Abruzzo per la Siae. Ha vissuto per quattro anni a Palma de Maiorca, ha attualmente residenza in Tunisia.

Mi sono arrischiato in questa avventura sollecitato dall'incontro con alcuni amici che, vedendomi impegnato nello studio della Bibbia mi hanno posto diverse domande e chiesto spiegazioni sull'argomento. E allora, mi sono detto, perché non far conoscere qualcosa di più attraverso le stesse pagine della Sacra Scrittura? Forse molti di noi hanno letto alcune pagine della Bibbia, un bel libro rilegato bene e dalla copertina appariscente che fa parte dell'arredamento del nostro salotto, libro dimenticato da anni anche se mostrato con orgoglio agli amici... forse ci siamo fatti un'idea di Dio e di Gesù Cristo preparandoci a ricevere i primi Sacramenti, ma poi...tutti i ricordi si sono dissolti. A voi mi rivolgo ora con queste pagine, scelte tra quelle che hanno maggiormente parlato alla mia vita. Il mio commento è molto povero, è ciò che vi direi a voce se foste qui, accanto a me. Cerco di trasmettervi solo quello che penso, che prego e contemplo cercando di applicarlo nel quotidiano della mia vita. Sono due fascicoli che presentano pagine prese dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Alla fine del primo c'è un riscontro tra le profezie proclamate nell'Antico da uomini come noi ma ispirati da Dio: i Profeti e quanto è avvenuto nel Nuovo, quest'ultimo, tra l'altro, ci mostra il cammino di Gesù sulla terra. Egli, incarnatosi nel seno verginale di Maria, è venuto a perfezionare e completare l'Alleanza Antica che Dio suo padre aveva stipulato con Abramo, Isacco e Giacobbe e rinnovato con Noè e Mosè. Questo popolo a Lui caro ma di "dure cervice" prosegue nella disubbidienza ai messaggeri di Dio: i Profeti e disattende così le aspettative di Dio trasgredendo le sue leggi, infine, la Parola del Padre si fa carne e viene tra gli uomini in Cristo Gesù: "Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del figlio,..". (Eb 1,1-2). L'immagine ingrata di questo popolo, Gesù la fotografa nella parabola dei vignaiuoli omicidi: il padrone della vigna manda il suo incaricato per avere parte dei frutti della vigna, ma i vignaiuoli lo percuotono e lo rimandano a mani vuote, così fanno con gli altri inviati, allora il padrone della vigna manda il suo unico figlio, sperando che ne avessero rispetto e l'ascoltassero, ma lo uccisero (cf Lc 20,9-15). Ma può l'amore per una creatura non avere confini nonostante questa gli sfugga e l'abbandoni? Sì è la prerogativa di nostro Signore -non essere cercato- ma cercare la sua creatura, ad ogni costo, perché la vuole sua, perché la ama. La Bibbia è un grande libro traboccante di vita, è una lettura interessante sotto tutti gli aspetti. In essa ci sono eroi, furfanti, canti d'amore, fatti di vita, fatti di morte, bellezze e bruttezze, fascino e perplessità, bene e male...In altre parole, la Bibbia rispecchia la nostra vita in tutte le sue vicissitudini, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia...ecc...ecc., anche se scritta migliaia di anni fa. Perché allora tanto appassiona a chi vi si accosta? Perché ci mostra quello che Dio ha fatto per noi sin dall'inizio dei tempi attraverso il lungo viaggio del popolo da lui scelto per indicarci la strada verso la salvezza e ci parla di Gesù Cristo che ci ha fatto conoscere Dio Padre e Dio Spirito Santo che con lui compongono la Santissima Trinità. La Bibbia è formata da 76 libri, alcuni lunghi, altri brevi. Per le loro citazioni si usano

delle abbreviazioni, ad esempio per dire libro della Genesi, secondo capitolo, dal versetto quattro al dieci, si scrive Gn 2, 4-10. La Bibbia, chiamata pure Sacra Scrittura, è il manuale di un buon cristiano (seguace di Cristo), eppure Gesù Cristo appare nella seconda parte del testo, il Nuovo Testamento preceduto dall'Antico. La prima parte della Bibbia, l'Antico Testamento appunto, contiene gli scritti che il popolo ebreo considerava sacri già molti secoli prima della nascita di Gesù, il Cristo cioè l'unto, il consacrato, il Figlio di Dio. Perché questi scritti antichi fanno parte della Bibbia cristiana? Perché Gesù era ebreo, così la sua Mamma, Maria di Nazaret e il padre putativo San Giuseppe. Ecco perché il Papa Giovanni Paolo II e il Papa Benedetto chiamano gli ebrei le nostre radici, i nostri fratelli maggiori. Essi sono veramente i nostri antenati nella fede, non dobbiamo scordarlo! La Bibbia, ci comunica l'immagine di Dio, un Dio condottiero, severo, esigente all'inizio, proprio perché il popolo impari a conoscerlo, temerlo, ma soprattutto a riporre in Lui la massima fiducia, da qui alcune espressioni di "padre" diverse dal nostro concetto familiare. Soltanto nel Nuovo Testamento Gesù ci parla del Padre, di suo Padre Dio che, Gesù ci spiega, è anche nostro Padre perché nella legge dell'Amore che Cristo ha inaugurato, siamo tutti in Gesù, quindi figli dello stesso Padre. Come ogni ragazzo ebreo Gesù andò a Scuola, alla Sinagoga, e imparò a conoscere le Sacre Scritture ebraiche, di esse si servì e spesso le citò. Inoltre vide se stesso e tutto quello che era venuto a fare alla luce dell'Antico Testamento. Ecco perché per conoscere meglio il Vangelo, cioè il racconto del messaggio di Gesù, è bene avere una breve idea dei fatti che l'anno preceduto.

Gesù Cristo nella storia d'Israele e nella storia dell'uomo moderno

La persona umana

La percezione della forma

Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo

Dio alla ricerca dell'uomo

antropologia teologica

From Jesus to His First Followers represents the process of transformation that began after Jesus' death. Continuity and discontinuity between the early groups of followers and Jesus are primarily examined in the religious practices.

Frutto di una lunga collaborazione tra un'antropologa e un biblista, questo saggio si inserisce nelle principali correnti di ricerca che negli ultimi decenni hanno rinnovato gli studi sulla figura di Gesù e sulle origini del cristianesimo.

rivelazione, scrittura, tradizione

la storia di un uomo scomodo

Gesù storia mito potere

l'Incarnazione del Verbo nel pensiero cristologico di J.H. Newman

La Sublimità dei dogmi da Gesù Cristo insegnati lo dimostrano il vero Messia, e vero Dio. Dissertazione, etc

«Diranno che l'ho tradito, che l'ho venduto per trenta denari, che mi sono ribellato al mio Maestro. Queste persone non sanno nulla di me». Ladro. Bugiardo. Traditore. Così è passato alla storia Giuda Iscariota. Ma l'uomo il cui nome è divenuto sinonimo di falsità era anche l'unico che Gesù considerava amico. Ora è giunto il momento di ascoltare la sua verità. Quando incontra Gesù, Giuda è convinto di aver trovato il Messia annunciato dai profeti, il futuro re destinato a rovesciare il dominio romano. Così non esita a unirsi ai discepoli, pronto a mettere in atto il cambiamento che ha atteso per tutta la vita. Tuttavia il suo sogno di una nazione finalmente libera dai dominatori tarda a realizzarsi: il Nazareno adotta comportamenti inspiegabili, non si piega alle convenzioni sociali e religiose, e a volte pare schierarsi contro il suo stesso popolo. Con il passare del tempo, Giuda dovrà accettare il fatto che il suo amato Maestro non sia il liberatore che ha tanto atteso, ma un uomo concentrato su un obiettivo del tutto differente... Tosca Leeha scritto diversi romanzi incentrati su figure storicamente controverse, molti dei quali sono stati bestseller del New York Times. L'approfondimento psicologico dei personaggi, la prosa scorrevole e le ricerche meticolose che compie per realizzare le sue opere hanno fatto di lei un'autrice molto amata da pubblico e critica. Appassionata viaggiatrice, vive nel Midwest.

Un libro come questo dovrebbe richiedere in realtà l'impegno di una vita. E forse neppure basterebbe." Così, a metà degli anni Settanta, scriveva nella nota introduttiva a Essere cristiani un Hans Küng non ancora quarantenne, e non era una semplice

dichiarazione d'intenti: avrebbe dedicato l'intera esistenza (fino alla promozione del dialogo interreligioso e al "Progetto per un'etica mondiale") proprio allo scopo che sta al cuore di questo volume, rintracciare le costanti del cristianesimo, "le divergenze rispetto alle religioni universali e agli umanesimi moderni e al tempo stesso, il patrimonio comune alle Chiese cristiane separate". In Essere cristiani, dunque, egli disegna le coordinate di un cammino che è ed è stato il suo ma che è al contempo quello di tutta la società e di ogni fedele, mettendo in luce gli elementi determinanti ed esclusivi del "programma cristiano" a partire dalla figura di Gesù. "Fu la concretezza di questa figura storica e del suo destino a innalzare il cristianesimo primigenio al di sopra delle contemporanee dottrine filosofiche della salvezza, delle visioni gnostiche, dei culti misterici. E la concretezza storica della sua figura è rimasta nei secoli il nerbo della fede cristiana rispetto a generiche 'Weltanschauungen' religiose, costruzioni filosofiche astratte e ideologie politico-sociali." Molto è mutato in questi decenni, nella Chiesa e più in generale nella Storia. Ma questo libro fondante e fondamentale, riproposto integralmente oggi, non ha perso nulla del suo valore e della sua attualità, proprio perché il significato e i valori autentici dell'essere cristiani trascendono il contingente e le ideologie. E nello stesso tempo costituisce la summa di uno dei maggiori interpreti del cristianesimo, un teologo che in decenni di lotte non ha mai smesso di credere in quel Cristo crocefisso eppure vivente che incarna lo scandalo, la speranza, il mistero della fede.

un personaggio storico

Le parabole evangeliche

Il Vangelo di Luca

La Civiltà cattolica

Papers Presented at the Fifteenth International Conference on Patristic Studies Held in Oxford 2007; Ascetica, Liturgica, Orientalia, Critica Et Philo

Episodi evangelici ricostruiti

L'autore si trasferisce in Palestina e segue da cronista il maestro Gesù, osservando quel che accade intorno, spesso entrando furtivamente nelle menti e nei sentimenti dei protagonisti. Attenendosi ai testi ricostruisce ventidue episodi evangelici. La figura di Gesù viene inquadrata nella dinamica della sua vita terrena, nel territorio e nella società del tempo, attraverso una ricostruzione di fatti che hanno solo un'impronta letteraria. Il protagonista naturalmente è il Gesù dei Vangeli, con il suo messaggio in presa diretta, che spazia tra cielo e terra, ma che mette a fuoco soprattutto l'uomo nella sua realtà quotidiana e nelle sue aspirazioni. Il nocciolo della disputa è nel rapporto tra la carta sacra scritta e, appunto, l'uomo.

Le Bellezze della Fede, ovvero la Felicità di credere in Gesù Cristo e di appartenere alla vera chiesa

Sentieri di vita

Persona e comunità

Anthropological and Historical Perspectives

Gesù di Nazaret

Fra Storia e Teologia: la visione del Cristo nel Nuovo Testamento